

MAGIA DELLE CARTE

Editore: HOEPLI

RISTAMPA DELLA QUINTA EDIZIONE : 06/2007

Prezzo: € 18,00

Il volume è un trattato completo di giochi di prestigio con le carte. Sono spiegati con esempi e illustrazioni tutte le possibilità d'uso delle carte da gioco e sono illustrati i diversi mazzi che si possono utilizzare.. Tra i vari tipi di gioco sono trattati sia quelli da close up, sia quelli da sala; mentre ai giochi con le carte truccate è dedicata un'apposita sezione. Il linguaggio chiaro e le illustrazioni d'accompagnamento rendono il volume facile ed indispensabile. Arricchiscono il volume una serie di note storiche e una bibliografia della letteratura classica sull'argomento.

Carlo Rossetti, nato a Torino nel 1876, fu dapprima Ammiraglio della Regina Marina, poi addetto diplomatico nelle colonie italiane come Ministro Plenipotenziario.

Ricoprì importanti cariche che lo portarono spesso all'estero per conto della Società delle Nazioni.

Linguista, docente universitario, pubblicista, valente fotografo, i suoi interessi furono molteplici e ne resta una valida testimonianza nei suoi scritti (una trentina di libri) che variano dalla politica alla geografia alla linguistica (ad esempio i volumi ancora oggi attualissimi ed utilissimi intitolati "**i tranelli dell'inglese**" e "**i tranelli del francese**")

Fu soprattutto un grande studioso di arte magica e possedeva sull'argomento una vastissima biblioteca. **Il suo grande merito infatti, fu** quello di avere creato con le sue opere una letteratura magica italiana che era praticamente inesistente, in quanto limitata a poche opere artistiche, spesso introvabili e di scarso interesse tecnico, ed a povere traduzioni di testi francesi, pieni di errori ed inesattezze.

I suoi libri sono ricchi di notizie storiche, bibliografie ed aneddoti; dei veri e propri manuali formativi.

Rossetti pose soprattutto l'accento sulla necessità per il prestigiatore di essere una persona di buona cultura, concetto spesso trascurato con risultati nefasti per il vero progresso dell'arte.

Ponendo l'accento sul "come si fa" piuttosto che su "quello che si fa".

Ed il "come" è una conseguenza diretta della sensibilità, della capacità di comprendere la realtà e di interpretare gli avvenimenti filtrandoli attraverso la propria personalità e la propria esperienza; dunque è la conseguenza diretta della propria cultura.

Rossetti a più riprese ebbe ad insistere sulla necessità di curare ed esaltare la propria personalità, di parlare con proprietà di linguaggio, di vestire correttamente, di essere misurati nel tratto e nei rapporti col pubblico. Elementi e concetti, questi, fondamentali per un serio e coscienzioso approccio con una forma artistica che si estrinseca, ed anzi trova la sua ragione di esistere proprio nel rapporto artista-pubblico.

L'enorme volume di materiale raccolto dal Rossetti è stato condensarlo in pochissimi libri:

- **magia delle carte** (1935)
- **il trucco c'è...ma non si vede** (1941)
- **mago in due minuti** (1944).

"il trucco c'è....ma non si vede" è un libro che raccoglie ogni sorta di effetti magici, dai giochi da sala a quelli di micromagia. Vi si trovano effetti classici, come il gioco dei bussolotti e degli anelli cinesi, ed effetti più moderni: giochi di manipolazione e di magia generale, di magia mentale e matematica.

Il valore dell'opera non risiede tanto nella parte tecnica, quanto e soprattutto nella parte culturale, formativa, comportamentale, nelle note storiche e nella bibliografia critica.

Per quanto riguarda la manipolazione, Rossetti dichiara di rifarsi all'opera "La Prestidigitation sans appareil", pubblicata nel 1914 da Camille Gaultier, un dilettante di grande abilità.

"Mago in due minuti" è un manualetto di giochi ad uso del principiante, scritto però con il consueto garbo e con la consueta tecnica del Rossetti.

Carlo Rossetti dunque, proprio in virtù della sua vasta esperienza e preparazione culturale, seppe affrontare in maniera originale l'argomento "**giochi di prestigio**" che fino ad allora risentivano dell'approssimazione con cui gli autori avevano affrontato l'impegno. Rossetti invece scrisse dei "**trattati**" con metodo "scientifico", ordinato nella composizione e nello sviluppo della materia, preciso nell'esposizione, ricco di riferimenti bibliografici e di note storiche.

Rossetti, inoltre, seppur avendo scoperto la vocazione per questa forma di arte quando era già molto avanti negli anni, divenne ugualmente un'abile prestigiatore e fu un distinto e brillante dilettante, padrone di un'ottima tecnica, soprattutto per quanto concerne la prestigiazione con le carte.

Fu anche appassionato bibliofilo, nonchè collezionista dei più sofisticati attrezzi per la prestigiazione.

Molte delle informazioni e notizie sull'attività amatoriale di Rossetti si devono alle testimonianze dell'ing. Pietro Iraci che ebbe la fortuna di essere allievo ed amico di questo personaggio. Iraci, infatti, era stato chiamato ad illustrare una parte dei libri di Rossetti di cui curò personalmente le ultime edizioni.

Purtroppo Rossetti non ebbe la fortuna di veder sorgere il **Club Magico Italiano (fondato nel 1952)**, perché morì a Roma il 26 settembre 1948, lasciando incompiute diverse opere

www.illusionisti.it

www.andreabaioni.it